BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO
EFT n. 2/2026
aprile - settembre

Note:

- I libri sono consultabili presso la Biblioteca della Fondazione Lanza (Via Seminario, 5/a 35122 Padova - tel. 049.8756788 – 049.6453900 - email: biblioteca@fondazionelanza.it) e prestabili.
- Gli articoli delle riviste possono essere fotocopiati, scannerizzati o stampati dal formato elettronico (se disponibile), attenendosi alle raccomandazioni della normativa sul diritto d'autore, come indicato: ***"I documenti sono forniti esclusivamente per finalità di studio e di ricerca e ad uso strettamente personale. L'utente si assume ogni responsabilità per l'uso che verrà fatto delle riproduzioni, essendo severamente vietata qualsiasi successiva riproduzione o pubblicazione per uso commerciale".***

- La bibliografia viene pubblicata in ordine alfabetico di autore.

- Se disponibile, viene riportato l'abstract dei testi.

****

Aime Oreste, Quale interdisciplinarietà tra scienze economiche, scienze umane, filosofia e teologia? La prospettiva filosofica, in Nuova Rivista di Teologia Morale, (2024)1, 84-95 p.
Soggetto: *etica filosofica, scienza umane, teologia, scienze economiche, filosofia*
Abstract: Per impostare una possibile interdisciplinarietà con le scienze economiche e umane, la prospettiva filosofica prevede che si debba precisare la natura del denaro e il suo rapporto con la religione.

Battocchio R., Guenzi P.D., Corpi e salvezza. Una prospettiva teologica e una ripresa etica, in Nuova Rivista di Teologia Morale, (2025)2, 465-504 p.
Soggetto: *corpo, etica, teologia*
Abstract: La prima parte di questo contributo sviluppa le dimensioni fondamentali per affrontare il nesso teologico corpo-salvezza. Nella seconda parte, alla luce di 1 Corinzi 7, si precisa il senso teologico ed etico del vivere nel tempo escatologico inaugurato dalla Pasqua di Gesù. La partecipazione del credente alla Pasqua di Gesù, sviluppata in 1 Corinzi 15, non è solo un dono di Dio, ma interpella l'iniziativa del soggetto, la sua libertà e il suo volere. Essa non comporta l'annullamento della singolare identità di ciascuno e la sua vicenda storica che lo rende unico. In questo senso, la "resurrezione della carne" tiene insieme la novità dell'atto escatologico con il riferimento alla totalità dell'esistenza umana nel tempo e apre a una dimensione etica in relazione a un agire umano che corrisponda, anticipandolo, all'agire dei "corpi risorti".

Bertrand Hériard-Dubreuil, Tecnica e dottrina sociale della Chiesa: quale rapporto?, in La Civiltà Cattolica, (2026), 4205, 69-79 p.
Soggetto: *dottrina sociale della Chiesa, tecnica, progresso, modernità, cristianesimo, intelligenza artificiale, società, sviluppo*

Bignami Bruno, Educare a una pace disarmata e disarmante. La Nota CEI e il debito spirituale verso Mazzolari, in Impegno, (2026)1, 51-62 p.
Soggetto: *pace, educazione alla pace*
Introduzione: A 27 anni dal precedente documento sul tema, i vescovi italiani a fine 2025 hanno pubblicato un nuovo testo per riproporre l'urgenza della questione, con l'obiettivo di aiutare le coscienze al discernimento. Tra le sfide individuate: delegittimare la violenza e far posto all'incontro con l'altro, delegittimare l'inimicizia per promuovere riconciliazione e delegittimare la guerra.

Carrara Alberto, L'esse dell'algoritmo. Per uno statuto intensivo delle intelligenze artificiali, in Alpha Omega, (2025)3, 297-316 p.
Soggetto: *intelligenza artificiale, ontologia*

Casarotto G. et al., Corpo e relazione: riflessione di frontiera, in Nuova Rivista di Teologia Morale, (2025)2, 505-509 p.
Soggetto: *corpo, teologia pastorale*
Abstract: Evanescenze, violenze e trascendenze dei corpi provocano la riflessione teologica orientata alla prassi pastorale nella forma della catechetica e della teologia pastorale. La fedeltà a Dio e all'uomo, l'adesione alla realtà contemporanea in cui far risuonare il Vangelo, buona notizia di salvezza, recuperare il senso dell'incarnazione come cuore dell'annuncio della fede cristiana: queste sono vie feconde per la riflessione teologica chiamate a diventare prassi pastorale. L'Associazione dei catecheti italiani (AICa) offre un abbozzo di riflessione per segnare un passo nel cammino condiviso tra associazioni teologiche.

Commissione Teologica Internazionale, Quo vadis, humanitas? Pensare l'antropologia cristiana di fronte ad alcuni scenari sul futuro dell'umano, in Il Regno, (2026)7, 193 p.
Soggetto: *antropologia cristiana, uomo, futuro, transumanesimo*
Abstract: l documento della Commissione teologica internazionale Quo vadis, humanitas? Pensare l'antropologia cristiana di fronte ad alcuni scenari sul futuro dell'umano, pubblicato il 4 marzo, è stato elaborato dal 2022 al 2025 e si definisce uno «studio sull'antropologia cristiana di fronte alle sfide culturali contemporanee». Il 50º della Gaudium et spes ha offerto l'impulso di prendere le mosse dall'«antropologia personale e sociale» delineata a partire dalla costituzione conciliare per «riproporre oggi l'antropologia cristiana in un dialogo aperto e critico con le istanze più recenti delle culture e dell'esperienza umana», al fine di promuovere un «umanesimo integrale e solidale». Si tratta specificamente di un confronto con le sfide del transumanesimo – basato sulla «convinzione che l'essere umano possa e debba impiegare le risorse della scienza e della tecnologia per superare i limiti fisici e biologici della condizione umana» e del postumanesimo, che «enfatizza. l'"ibrido" (cyborg), fino a decostruire il soggetto umano, rendendo del tutto fluido il confine tra l'umano e la macchina». Il discernimento critico di fronte a tali scenari è attuato tramite quattro «categorie portanti» a ciascuna delle quali è dedicato uno dei capitoli del documento: sviluppo, vocazione (integrale), identità umana e sua condizione drammatica. All'«auto-deificazione di stampo transumanista» l'annuncio cristiano oppone «il modo adeguato di andare oltre i limiti dell'umana esperienza»: «la divinizzazione possibile solo a Dio».

Cucci Giovanni, Martin Heidegger a 50 anni dalla morte, in La Civiltà Cattolica, (2026)4209, 83-96 p.
Soggetto: *filosofia morale, Heidegger*

Euve Francois, Défendre l'humain face à l'IA , in Etudes, (2026)4339, 5-6 p.
Soggetto: *intelligenza artificiale, etica cattolica, uomo*

Fabris Adriano, Casonato Carlo (a cura di), Criteri giuridici ed etici per progettare sistemi affidabili di intelligenza artificiale, monografico in Teoria, Rivista di Filosofia, (2026)1, 7-146 p.
Soggetto: *intelligenza artificiale, etica, diritto*
Introduzione: Questo fascicolo di «Teoria» raccoglie i risultati della ricerca compiuta sui temi della deontologia, dell'etica e del diritto dell'intelligenza artificiale da sei gruppi di ricerca italiani – appartenenti alle Università di Pisa, Trento, Napoli "Federico II", Bari "Aldo Moro", Torino Politecnico, Bologna nell'ambito del progetto FAIR (Future Artificial Intelligence Research).

Igama Franciska et al., Created, Not Engineered: Analyzing Human Gene Editing from a Catholic Anthropological and Moral Perspective, in Journal of Religion and Health, (2026)3226-3246 p.
Soggetto: *etica cattolica, teologia-morale, ingegneria genetica, gene-editing, filosofia-morale, valori, dignità, uomo*
Abstract: Advances in human gene editing raise significant ethical questions concerning their

compatibility with the Catholic Church's understanding of human dignity. This paper examines the Church's moral evaluation of human gene editing, particularly germline modifications, through its foundational principles of the dignity of the human person, the integrity of human nature as created in the *imago Dei*, the principle of solidarity, and the moral responsibility to exercise care rather than technological domination over human life. Employing the See-Judge-Act model, the study applies the Catholic moral framework to contemporary developments in gene editing, which are currently directed primarily toward the treatment of genetic diseases. The paper undertakes a doctrinal and hermeneutical analysis to assess whether such interventions respect or compromise inherent human dignity and then makes recommendations for concrete responses to the issue. Given the Catholic Church's global moral influence, clarifying its position helps delineate ethical boundaries between legitimate therapeutic intervention and unacceptable alteration of human nature. The study concludes that a Christian ethical response must take a future-oriented view in medicine, one that anticipates not only present therapeutic uses of gene editing but also emerging biotechnologies aimed at enhancement, redesign, and inheritable modification of the human genome, while firmly rejecting any form of genetic manipulation that transforms medicine from healing the person to engineering human nature itself.

Lintner Martin, Vulnerabilità e diritti delle generazioni future: prospettive etico-teologiche, in Etica per le Professioni, numero unico su *Vulnerabilità: diritti, responsabilità e solidarietà,* (2025) 2, 33-46 p.
Soggetto: *vulnerabilità, generazioni future*

Marin F., Mascia M., Sandonà L., a cura di, Vulnerabilità: diritti, responsabilità e solidarietà, monografico di Etica per le professioni (2025)2, 5-100 p.
Soggetto: *vulnerabilità, diritti umani, generazioni future, diritto-legislazione, responsabilità, solidarietà, etica*
Introduzione: Il presente numero della rivista raccoglie i contributi offerti durante il secondo anno di ricerca del progetto triennale della Fondazione Lanza sul tema della vulnerabilità. Dopo aver indagato nel primo anno (2023-2024) i vari significati e volti della vulnerabilità presenti sul piano individuale, sociale e ambientale, il secondo (2024-2025) ha spostato il focus dalla reciprocità degli attori allo sguardo che il soggetto vulnerabile può avere di sé stesso, con delle inevitabili implicazioni nel presentarsi all'altro. Nello specifico è stato affrontato il tema dell'identità del soggetto vulnerabile con la lente di ingrandimento del diritto e dei diritti, mantenendo un'attenzione verso la vulnerabilità delle altre forme viventi, dell'ambiente nonché delle generazioni future.

Martinez Julio, L'enciclica «Magnifica humanitas»: custodire l'umano nella rivoluzione digitale, in La Civiltà Cattolica, (2026) 4209, 9-27 p.
Soggetto: *Magnifica Humanitas, uomo, tecnologia, intelligenza artificiale*

Molhoec Braden et al., Religion and Artificial Intelligence: Exploring Cultural Evolution, AI, and Virtue, Focus in Journal of Religious Ethics, (2026)3, 270-352 p.
Soggetto: *intelligenza artificiale, etica-religiosa, cambiamenti sociali, evoluzione culturale, etica, virtù*
Introduzione: This introduction considers first some public perceptions and ethical concerns about AI that inspired a *Journal of Religious Ethics* Focus Issue on Religion and Artificial Intelligence (AI). I then report briefly on a research project concerning AI, virtue, and cultural evolution, which was organized by the Center for Theology and Natural Sciences at the Graduate Theological Union and funded by the John Templeton Foundation. That grant project included three online conferences, held in 2023, from which the essays included in this collection originated. Finally, I highlight the main questions driving the conferences and show how the essays address one or more of those questions.

Morandini S., Vantini L., La corporeità nella riflessione teologica contemporanea. Elementi per un progetto di ricerca, in Nuova Rivista di Teologia Morale, (2025)2, 269-282 p.
Soggetto: *corporeità, teologia, etica, corpo*
Abstract: Il contributo propone gli elementi fondamentali per un ripensamento in chiave teologica del tema della corporeità, oggetto della riflessione interdisciplinare sviluppata dal Coordinamento Associazioni Teologiche Italiane (CATI). Il testo è pensato come un indice ragionato di questioni in vista di uno sviluppo attento ai temi teologici ereditati dalla tradizione, aperto alle questioni emergenti

nell'ambito delle scienze umane e sociali, come negli sviluppi della filosofia contemporanea. Riconoscendo nel corpo una mediazione fondamentale in grado di aprire una riflessione interdisciplinare e interna ai saperi teologici, sono individuati alcuni temi per una ripresa della questione impegnata soprattutto a superare i dualismi, vecchi e nuovi, legati alla visione del corpo, con le conseguenti ricadute nell'ambito della teologia della creazione, della soteriologia, dell'etica e dell'escatologia. Il carattere aperto della proposta individua, attraverso alcuni interrogativi, gli ambiti di una riflessione solo parzialmente affrontata nei successivi studi proposti in questo fascicolo della Rivista.

Morandini Simone, Etica teologica: situarsi nell'antropocene, in Nuova Rivista di Teologia Morale, (2025)1, 13-30 p.
Soggetto: *etica teologica, teologica della creazione, antropocene, etica ambientale*
Abstract: Il saggio, concepito come introduzione al tema complessivo del presente fascicolo della Rivista, propone alcune riflessioni sull'interpretazione della categoria di Antropocene, introdotta per descrivere l'attuale era planetaria, e su come possa interpellare la riflessione etica in ambito teologico. In chiave epistemologica, si riflette sulla specificità dell'etica ambientale nelle sue implicazioni plurisettoriali, individuando alcuni elementi per un ripensamento in chiave dialogica e interdisciplinare interna al sapere teologico e aperta ai contributi delle scienze e della filosofia.

Papa Leone XVI, Magnifica humanitas Lettera enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale, in Il Regno, (2026)11, 321-371 p.
Soggetto: *intelligenza artificiale, Magnifica Humanitas, uomo, tecnologia*
Abstract: La prima enciclica di Leone XIV, firmata nel 135° anniversario della Rerum novarum di Leone XIII e pubblicata il 25 maggio, affronta quella che per il papa è la questione sociale del nostro tempo: l'intelligenza artificiale e la sua sfida alla dignità umana. Il testo, suddiviso in cinque capitoli più un'introduzione e una conclusione, non è però centrato sulla tecnologia – verso cui non c'è una condanna a priori – ma sull'uomo, che si vede minacciato dai possibili rischi legati alle filosofie sottese allo sviluppo delle intelligenze artificiali. Il bersaglio è il «paradigma tecnocratico», la riduzione dell'umano a dato e prestazione. Di fronte alla promessa transumanista di eliminare ogni fragilità, il papa oppone la tesi secondo cui «l'umano non fiorisce malgrado il limite, ma spesso attraverso il limite». Il documento denuncia la concentrazione di potere nelle mani di attori privati transnazionali, il costo umano della filiera digitale – dalle miniere di terre rare al lavoro di etichettatura dei dati – e l'automatizzazione delle decisioni militari letali. L'appello finale: «Nel tempo dell'intelligenza artificiale, abbiamo il dovere urgente di restare profondamente umani, custodendo con amore quella magnifica umanità che ci è stata donata e mostrata nella sua pienezza in Cristo, e che nessuna macchina potrà mai sostituire nel suo splendore».

Pingeot Mazarine et al., Cinq regards sur Magnifica humanitas, in Etudes, (2026)4340, 71-82 p.
Soggetto: *Magnifica Humanitas, etica cattolica, pluralismo religioso*
Abstract: L'encyclique du pape Léon XIV a suscité de nombreux commentaires. Nous avons proposé à cinq personnes, d'engagements et de convictions divers, chrétiennes, juives, agnostiques, de partager leur lecture du texte. Les images bibliques résonnent pour dénoncer un « langage uniforme », un « environnement unique », une « logique de puissance » et appeler à une communion humaine qui se construit au gré des confrontations et des partages.

Riggio Giuseppe, Magnifica humanitas: il futuro nelle nostre mani, in Aggiornamenti Sociali, (2026)8/9, 435-439 p.
Soggetto: *democrazia, dignità umana, Dottrina sociale della Chiesa, intelligenza artificiale, responsabilità*

Rogel-Gaillard; C., et al., Human Flourishing & Christian Hippocratism: A Philosophical & Theological Approach to Healthcare & the Good of the Patient, in The New Bioethics, (2026)1, 14-38 p.
Soggetto: *etica teologica, etica filosofica, bene del paziente, cure al paziente, filosofia della medicina*
Abstract: Bioethics has long been concerned with human flourishing. With advances in healthcare, science, and technology, different accounts of flourishing have been proposed. Furthermore, societal

changes and organizational statements have led to the overemphasis of health in human flourishing and patient autonomy, which have resulted in consumeristic medicine. Some have noted that health may be the ultimate good of the patient, while this manuscript argues that there is a need for a return to a philosophy of healthcare grounded in a teleology of humanity seen in philosophical and religious accounts of human flourishing and health. This manuscript discusses the concepts of human flourishing and health to propose a return to a religious philosophy of healthcare found in Christian Hippocratism. It then briefly applies this framework to abortion and physician-assisted suicide to inform its readers of the implications for those who adhere to particular philosophical or Christian theological convictions.

Spadaro Antonio S.I., L'intelligenza artificiale come sfida spirituale. Prolusione in occasione dell'Inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Teologico "S.Tommaso" di Messina, 14 novembre 2025, in Itinerarium, (2026)1/92, 27-34 p.
Soggetto: *intelligenza artificiale, etica-filosofica, teologia, spiritualità*
Abstract: L'articolo considera il tema dell'intelligenza artificiale come sfida spirituale, che è quella di integrare le macchine nella crescita della coscienza, trasformare la velocità di calcolo in profondità di pensiero, usare l'energia liberata per "forme più alte" di comprensione. La domanda di fondo non è "quanto possono fare le macchine?", ma "quanto possiamo crescere noi, con loro?". L'intelligenza artificiale è una lente attraverso la quale ripensare la vocazione della teologia. Ci obbliga a coniugare conoscenza e sapienza, scienza e coscienza, efficienza e grazia. E questo richiede allenamento. Non si improvvisa. È un'arte che ha bisogno di linguaggi nuovi, di simboli inediti, di combinazioni improbabili. Serve uno spazio ibrido in cui i poeti possano parlare con gli scienziati, i filosofi con gli ingegneri, i teologi con i coder. Concepire la logica binaria in termini spirituali ci invita a riflettere sulla possibilità di riconciliare l'avanzamento tecnologico con una visione più profonda della realtà. Questo approccio sfida la percezione comune della tecnologia come un regno puramente utilitaristico o materiale, aprendola a una dimensione contemplativa e filosofica. Porre la questione tecnologica è porre una questione naturalmente spirituale.

Vinales Cristian, Esperienza cristiana e la sfida di abitare la realtà, in La Civiltà Cattolica, (2026)4203, 305-310 p.
Soggetto: *società, postmoderno, realtà, valori, cristianesimo*

LIBRI

De Bellis Ennio, Gilbert Paul (a cura di), *Metafisiche e altri saperi,* Monografico di Annali del Centro Studi Filosofici di Gallarate, (2026) 1-2, Morcelliana, Brescia, 370 p.
Il sesto numero degli «Annali» raccoglie gli articoli sviluppati a partire dalle relazioni presentate durante il LXXX Convegno del Centro Studi Filosofici di Gallarate, dal titolo "Metafisiche e altri saperi", tenutosi a Bologna dal 2 a 4 ottobre 2025. Il volume propone i contributi che nascono da tale ricerca: non ne offrono una panoramica riassuntiva, ma ne mettono a frutto l'esito, lo ripensano e lo interrogano focalizzando convergenze e punti di distacco tra prospettive, rilevando intrecci e provocazioni.

De Bellis Ennio (a cura di), *Carità e fraternità per l'eguaglianza,* Monografico di Annali del Centro Studi Filosofici di Gallarate (2025)1-2, Morcelliana, Brescia, 279 p.

Garbardella Roberta, Tumminelli Angelo (a cura di), *Tecno-umanità. Riarticolazione del Logos nell'antropologia dell'artificiale,* Morcelliana, Brescia, 2026, 588 p.
Il presente volume raccoglie gli atti del 70° Convegno dei giovani ricercatori organizzato dal Centro Studi Filosofici di Gallarate e ospitato presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'università Lumsa di Roma nel 2025. L'indagine proposta riguarda le rimodulazioni del *logos* tra intelligenza umana e intelligenza artificiale (IA) nelle sue implicazioni antropo-etiche; i vari contributi qui raccolti attestano non solo la significatività del tema nel dibattito filosofico attuale ma anche la sua incisività per le prospettive di pensiero antropologico che ne derivano. Insieme ai rischi connessi all'implementazione dei sistemi di IA nelle pratiche di esercizio del pensiero umano (dalle possibili forme di manipolazione fino all'incremento di fenomeni come quello dell'alterazione percettiva del reale o della polarizzazione ideologica), sono state messe in evidenza anche le potenzialità dell'interazione tecnodia-logica derivanti dalla possibilità di attingere a forme di pensiero co-creativo del tutto nuove e capaci di dischiudere nuovi orizzonti di significato e di senso per i soggetti. Emerge allora un quadro del tutto inedito che sfida il pensiero filosofico stimolandolo a confrontarsi con questioni nuove ma anche così radicali da riguardare le dimensioni più profonde di quella umanità comune che tutti condividiamo.

LIBRI disponibili presso la Biblioteca di Filosofia, UNIPD.

Fowers Blaine J., *Friendship and flourishing: an integrative theory*, Oxford University Press, New York 2026, 328 p.
L'amicizia umana si è sviluppata nel corso di milioni di anni e la scienza evoluzionistica ne svela ampiamente la profonda storia. Eppure, l'amicizia intima rappresenta un enigma per gli studiosi dell'evoluzione, poiché interpretano erroneamente le relazioni strette in termini strettamente mezzi-fini. Sebbene le scienze sociali offrano metodi sofisticati, sono limitate da una teoria impoverita, intrisa di presupposti impliciti di individualismo e strumentalismo. In questo libro, Blaine Fowers sostiene che tali rappresentazioni egocentriche e strumentali non solo sono errate, ma minano anche le relazioni positive. Flourishing and Friendship" presenta una teoria interdisciplinare dell'amicizia che attinge alla psicologia, alla teoria aristotelica, alla scienza evoluzionistica, alla teoria dell'attaccamento e alla teoria dell'identità. Essa è arricchita da prospettive storiche, culturali e filosofiche sulle relazioni intime. Il concetto aristotelico di amicizia virtuosa offre soluzioni teoricamente valide alle difficoltà che affliggono gli studiosi sociali di oggi, ma il suo quadro concettuale può essere significativamente ampliato con l'ampio contenuto della scienza evoluzionistica, della teoria dell'attaccamento e della teoria dell'identità, nonché con i potenti metodi delle scienze sociali.

Guardini Romano, *Teologia fondamentale: Saggi 1918-1939*, a cura di Giulio Osto, Morcelliana, Brescia, 2026, 752 p.
Il primo tomo del volume VIIII dell'Opera Omnia di Romano Guardini contiene i testi giovanili del teologo italo-tedesco, negli anni che abbracciano il periodo dedicato alla formazione, all'insegnamento e al regime nazista che abolì la sua cattedra universitaria a Berlino nel 1939. Molti dei saggi, tutti volti a elaborare una teologia in dialogo con la modernità, sono pubblicati per la prima volta in lingua italiana: si va dalla trattazione di argomenti afferenti alla teologia fondamentale (la Rivelazione, la fede, la Chiesa), all'approfondimento di temi specifici come il rapporto tra Bibbia e teologia, l'amore, il

volto di Dio, a dimensioni antropologiche come la pazienza, la grazia e la colpa. Guardini si inserisce nei dibattiti teologici dell'epoca: si confronta con il contributo di Anselmo d'Aosta, la Lettera ai Romani di Karl Barth, il buddhismo e la psicoanalisi. Viene offerto inoltre, per la prima volta, un approfondimento sul rapporto tra Guardini e John Henry Newman (1801-1890) come uno dei suoi maestri più influenti.

Narayanan Arvind, Kapoor Sayash, *AI snake oil: miti e realtà dell'intelligenza artificiale*, trad. di Niccolò Argentieri, Castelvecchi, Roma 2026, 340 p.
Nell'Ottocento, l'olio di serpente era il rimedio miracoloso venduto dai ciarlatani; oggi, nel linguaggio del marketingdigitale, è il simbolo di promesse ingannevoli sostenute da clamore e poche prove. Narayanan e Kapoor, informatici di Princeton, inseriti dal «Time» tra le cento persone più influenti del settore, analizzano l'olio di serpente dell'intelligenza artificiale: le applicazioni presentate come rivoluzionarie ma spesso incapaci di mantenere ciò che promettono. L'IA è già ovunque, ma non per questo è affidabile. In un contesto dominato dall'hype tecnologico e dalla disinformazione, è essenziale capire cosa può davvero fare e quando invece i suoi limiti vengono ignorati o nascosti. Dalla giustizia alla medicina, dalla finanza al lavoro, "AI Snake Oil" smonta il mito della tecnologia capace di sostituire il giudizio umano e risolvere ogni problema. La vera minaccia non è un'intelligenza artificiale fuori controllo, ma l'uso irresponsabile che persone, aziende e istituzioni possono farne. Un saggio rigoroso e accessibile che aiuta a distinguere tra innovazione reale e pubblicità ingannevole, per prendere decisioni più consapevoli nella vita quotidiana e nel lavoro.

Roelofs Luke, *Empathic reason: imagination, morality, and the minds of others*, Oxford University Press, New York 2026, 216 p.
Is it rational to be moral? Is it irrational to not care at all about anybody but yourself? In Empathic Reason, Luke Roelofs defends Empathic Rationalism, a new account of the relationship between morality and rationality. They vindicate the idea that we rationally have to care about other people because failing to do so involves treating them as less real than ourselves, explaining this in terms of the indispensable role of imagination in understanding other minds. Traditional approaches to moral philosophy have often treated empathy—imaginatively taking on another's perspective—as contrasting with or even opposed to rationality, but Empathic Rationalism views it as an integral part of rationality. This provides a secular, naturalistic foundation for belief in objective morality: to act morally is simply to act rationally, which requires acting as our estimate of perfect empathy would tell us to act. Someone who consistently shows no desire to act in this way reveals themselves to be a solipsist in denial: they treat other minds as useful fictions and other people as props in a game of make-believe. This means that a fully consistent egoist thus holds irrational beliefs about other minds, while someone who only sometimes recognizes obligations to others is inconsistent, and thus also irrational. Morality, Roelofs argues, is the only rational course.

Russell Paul, *Moral responsibility: a very short introduction*, Oxford University Press, New York, 2026, 160 p.
Beginning in childhood, and continuing throughout our lives, we are immersed in a web of evaluations, attitudes, and practices that are evidence of our deep commitment to moral responsibility. At the same time, we may encounter puzzles and perplexities that may encourage scepticism about moral responsibility. This Very Short Introduction explores our understanding of moral responsibility and what it involves. This includes various practical problems that we face in dealing with it in a truthful, effective, and humane way. The picture presented is one that falls in the territory that lies between a consoling optimism and a bleak pessimism about our human ethical predicament.